

# Progetti scuola-lavoro, enti di ricerca in campo

Nasce l'alleanza tra centri scientifici e istituti superiori. Stage all'Immaginario per gli allievi del Deledda



I ragazzi del Deledda-Fabiani coinvolti nello stage all'Immaginario

I numerosi enti scientifici e di ricerca presenti nel territorio sono una specificità triestina che può rappresentare una preziosa risorsa anche per lo sviluppo dei progetti di alternanza scuola-lavoro, che da quest'anno con la legge 107/15 sono obbligatori per l'ultimo triennio degli istituti superiori di tutt'Italia. Lo ha affermato la deputata Pd Simona Malpezzi nel suo intervento alla riunione organizzata dal Comune per fornire un supporto alle scuole nell'organizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro coerenti con i piani di offerta formativa dei singoli istituti.

Non a caso a questa riunione - cui hanno partecipato i dirigenti scolastici e rappresentanti degli istituti oltre agli assessori di Comune e Provincia Antonella Grim e Adele Pino - è intervenuto anche il direttore della Sissa Stefano Ruffo e rappresentanti di Ogs, Elettra Sincrotrone e Area Science Park. Obiettivo principe dell'incontro è stato creare un coordinamento tra enti pubblici e di ricerca, università, imprese private e scuole per aiutare quest'ultime a organizzare al meglio i progetti d'alternanza. «Si tratta di un'iniziativa di grande valore formativo - spiega

l'assessore Grim -, ma è anche una sfida complessa, che all'inizio può presentare difficoltà organizzative: il Comune vuole fare la sua parte, aiutando nella costruzione di una rete». Dalla riunione è emersa la volontà di costruire una piattaforma digitale per dare vita a un efficace sistema di "matching" tra pubblico, privato e scuole.

E un'esperienza positiva di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con un ente scientifico è stata conclusa di recente dal Deledda-Fabiani all'Immaginario Scientifico: a febbraio 13 ragazzi della classe VA dell'indiriz-

zo di biotecnologie ambientali hanno svolto uno stage, improntato secondo i principi della simulazione d'azienda, nella sede dell'Is. Prima hanno pianificato l'attività aziendale, lavorando sulla realizzazione di un business plan e di uno statuto. Poi, affiancati da un tutor, si sono divisi e attribuiti i vari ruoli lavorativi nell'ambito dell'Is: direzione, amministrazione, organizzazione eventi, comunicazione, didattica e ufficio tecnico. L'esperienza è stata molto gradita dai ragazzi: «Da questa esperienza ho imparato a sapermi gestire, a organizzare ed amministrare, cose che a scuola spesso si tralasciano - spiega la studentessa Silene Fornasaro -. Ho affinato le mie capacità espositive e ho compreso molti aspetti burocratici che caratterizzano la società odierna». (g.b.)